COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DI QUESTION TIME

Verbale della seduta del 19 luglio 2018

Nell'anno DUEMILADICIOTTO il giorno diciannove del mese di luglio, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Casa Comunale in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è svolta la seduta di Question Time, formalmente convocata dal Presidente del Consiglio per le ore 9,30 con nota prot.n. 95777 del 13.07.2018, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Interrogazione n. 18/2018 del 2.07.2018 presentata dai consiglieri Calandrini e Marchiella avente ad oggetto: *"Motivi della mancata attuazione dell'impegno preso circa un anno fa dall'Amministrazione Comunale circa l'adempimento di cui alla legge n. 25/2010 nella parte in cui la stessa prevede l'indicazione di assenso /diniego circa la donazione di organi nel documento d'identità".*

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari.

Assiste alla seduta con funzioni verbalizzanti il funzionario dell'Ufficio del Consiglio, dott.ssa Maria Grazia D'Urso, su delega del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti.

Sono presenti i Consiglieri Comunali: Nicola Calandrini
Sono presenti gli Assessori: Maria Paola Briganti

Il Presidente del Consiglio, Massimiliano Colazingari, senza procedere all'appello nominale dei Consiglieri, alle ore 9.38 dichiara aperta la seduta.

Dopo i saluti di rito, il Presidente procede alla lettura dell'ordine del giorno della seduta.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg: **Interrogazione n. 18/2018 del del 2.07.2018 presentata dai consiglieri Calandrini e Marchiella avente ad oggetto: "*Motivi della mancata attuazione dell'impegno preso circa un anno fa dall'Amministrazione Comunale circa l'adempimento di cui alla legge n. 25/2010 nella parte in cui la stessa prevede l'indicazione di assenso /diniego circa la donazione di organi nel documento d'identità".***

Dalle ore 9.39, il consigliere proponente Nicola Calandrini illustra l'interrogazione n. 18/2018.

Dalle ore 9.46, l'Assessora Maria Paola Briganti risponde all'interrogazione.

Dalle ore 9.54 il consigliere proponente Nicola Calandrini interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente del Consiglio alle ore 9.58 chiude la seduta.

Viene dato atto che gli interventi sopra indicati sono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype Emilia srl, affidataria del servizio di registrazione e trascrizione delle sedute consiliari.

Del che viene redatto il presente verbale.

Latina, 19 luglio 2018

Il Funzionario
Dott.ssa Maria Grazia D'urso

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA

QUESTION TIME

Seduta del 19 Luglio 2018

COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione n. 18/2008 del 2.07.2018 presentata dai Consiglieri Calandrini e Marchiella avente ad oggetto: "Motivi della mancata attuazione dell'impegno preso circa un anno fa dall'Amministrazione Comunale circa l'adempimento di cui alla legge n. 25/2010, nella parte in cui la stessa prevede l'indicazione di assenso/diniego circa la donazione di organi nel documento di identità".	**PAG. 04**

INIZIO SEDUTA: ORE 09:38.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti e ben trovati per questa seduta odierna del Question Time di oggi, giovedì 19 luglio 2018 del Consiglio Comunale del Comune di Latina. Un saluto agli Assessori, ai Consiglieri, al personale dell'Ufficio del Consiglio, al pubblico. E vado a dare lettura di quello che l'ordine del giorno del Question Time odierno, che consta di una sola interrogazione. È l'Interrogazione numero 18 del 2 luglio 2018, presentata dai Consiglieri Calandrini e Marchiella, con oggetto: "Motivi della mancata attuazione dell'impegno preso circa un anno fa dall'Amministrazione Comunale circa l'adempimento di cui alla Legge n. 25/2010, nella parte in cui la stessa prevede l'indicazione di assenso/diniego circa la donazione di organi nel documento di identità".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 18/2008 del 2.07.2018 presentata dai Consiglieri Calandrini e Marchiella avente ad oggetto: "Motivi della mancata attuazione dell'impegno preso circa un anno fa dall'Amministrazione Comunale circa l'adempimento di cui alla legge n. 25/2010, nella parte in cui la stessa prevede l'indicazione di assenso/diniego circa la donazione di organi nel documento di identità".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola al Consigliere Calandrini, che è l'unico presente, per l'illustrazione, ai sensi del regolamento, così come prevista, della Interrogazione presentata. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Io sono qui a riformulare nuovamente una Interrogazione, dopo un anno e più passato da quando ne facemmo una io, il Consigliere Marchiella e la Consigliera Celentano, in riferimento ad un tema molto molto delicato per quanto riguarda il motivo che adesso le dirò e cioè era il 4 luglio del 2017, i tre Consiglieri Comunali: Calandrini, Marchiella, Celentano chiediamo conto del ritardo e sollecitavano la pratica applicazione della normativa che prevede "La carta d'identità può contenere l'indicazione al consenso ovvero il diniego della persona intestataria a donare i propri organi in caso di decesso", così, chiaramente, come previsto dal Decreto Milleproroghe del 2009, convertito dalla legge 25 del 2010. Il Comune di Latina, nel lontano 7 agosto 2014, disponeva di elaborare un modello procedurale ed operativo, al fine di attivare la dichiarazione facoltativa della volontà del cittadino alla donazione di organi nel momento in cui richiedeva il rilascio o il rinnovo della carta d'identità, con l'attivazione di questo servizio presso l'Ufficio Anagrafe, delibera di Giunta, per altro è stato seguito amministrativo con la determina numero 375 del 2 marzo 2017, che impegnava la somma di 3 mila e 500 Euro compreso IVA, per effettuare le integrazioni al programma esistente. La stessa somma era stata resa disponibile nel capitolo 427/7 del bilancio comunale, anche in considerazione del fatto che dal 26 giugno 2017 l'Ufficio Anagrafe aveva iniziato a rilasciare la nuova carta d'identità elettronica e quindi si chiedeva, in quella Interrogazione del luglio del 2017, del 4 luglio, di conoscere il perché non vi fossero ancora apportate le indicazioni in merito alla volontà di donazione degli organi con il nuovo modello elettronico. La risposta dell'Assessore competente fu rassicurante per gli interroganti, perché dichiarava che si sarebbe provveduto immediatamente ad apportare modifiche, nel senso della legge numero 25 del 2010 e quindi a modificare il modello delle carte d'identità rilasciate ai cittadini. È passato più di un anno da quando sono state rese quelle rassicurazioni ed ancora oggi le carte identità vengono rilasciate senza l'indicazione prevista dalla legge, quindi chiedevamo conto di questo aspetto, considerando, Assessore, che sono stato 15 giorni fa a rinnovare la carta d'identità, io e la mia famiglia, per questo mi sono ricordato di questo tema, e recandomi presso l'Ufficio Anagrafico di Latina Scalo con mio grande stupore, anche perché c'erano altri temi su cui avevo posto Interrogazioni e su cui ancora non c'è risposta, dopo anche che lei si era interessata personalmente, e ho verificato che chiaramente i funzionari non erano abilitati a fare questo tipo di procedura, che è una procedura semplicissima. Tra l'altro ho notato che c'è una

determinazione dirigenziale, di cui adesso lei mi darà conto, del 20 dicembre 2017, fatta dalla Dottoressa Galardo, in cui sembrerebbe che ci sia stata questa giornata formativa, la determinazione dice che è stata fatta il 18 dicembre 2017 e quindi anche qui sono passati quasi sette mesi da quel famoso 18 dicembre 2017, e ancora non si vede la luce rispetto a questo tema. Presumo che dopo fatta questa giornata, giornata formativa dei nostri funzionari, basta un semplice click attraverso questo rapporto con, diciamo, l'associazione trapianti degli organi e di fatto si può immediatamente operare. Ecco, chiedo conto, dopo 7 mesi dalla determinazione del 2017, ma dopo un anno dalla prima Interrogazione, del perché questo servizio non parte, considerando che perdiamo moltissime opportunità, perché le ricordo, lei forse lo saprà meglio di me, ci sono nel Lazio più di 190 Comuni che già sono attivi per quanto riguarda questa manifestazione di volontà, addirittura coincidenza vuole che da ieri, nella nostra provincia sono 14 i Comuni che sono già attivi, sono partiti ufficialmente un piccolo Comune della nostra provincia, cioè Pontinia, che ha meno di 15 mila abitanti e anche Gaeta, quindi ufficialmente sono partiti ieri mattina, rilasciando questa, diciamo, manifestazione di volontà da parte di chi aderisce a questo tipo di impostazione. Questo glielo dico perché io vedo da parte vostra questa grossa tendenza alla solidarietà, vedo, insomma, non voglio fare speculazione o demagogia, c'è tanta solidarietà nei confronti degli immigrati, perché vedo che in piazza avete fatto sfilate, fate tante attività legata alla solidarietà, ma anche questa è solidarietà, perché una Amministrazione comunale che non si adopera nel dare questo servizio nega un diritto ai propri cittadini, quindi per me questo è un fatto molto molto serio e questi ritardi, caro Assessore purtroppo di questi ritardi ormai ne abbiamo le tasche piene, perché in tutti i settori dell'Amministrazione è un ritardo continuo su tutto. Io posso capire la complessità, posso capire tutto, però non è possibile avere ritardi di anni e anni rispetto a procedure dove serve solo la volontà politica di dare inizio a questo tipo di discorso. E quindi si dimostra, come le dicevo prima, uno scarso interesse, dimenticando qual è il vero valore vero della solidarietà che è questo, consentendo ai nostri concittadini, perché questo tipo di attività è un'attività molto delicata, come lei sa Assessore, perché io potevo esprimere 15 giorni fa, andando a rinnovare la mia carta identità insieme a mia moglie, un consenso alla donazione degli organi, non avendolo fatto e dovendo fare attività che sono molto più pesanti, perché per esempio dovrei andare in A.S.L. per poter fare questa attività o dovrei fare uno scritto mio privato, cosa complicata insomma, anche perché sono attività molto delicate e quindi lascio ad altri la possibilità che momento in cui viene a morire, viene a mancare nel caso specifico una persona lascia ad altri la possibilità di donare o meno gli organi, se io avessi avuto la possibilità 10 giorni fa avrei messo agli atti la mia volontà e, speriamo più tardi possibile, quando sarebbe accaduto io avrei avuto la possibilità di fare un'attività di solidarietà nei confronti di migliaia di persone, perché Assessore lei lo sa, forse anche questo meglio di me, che ci sono in Italia 9 mila persone che aspettano ogni giorno la donazione d'organi. Leggevo sul giornale ieri che addirittura hanno effettuato trapianti, hanno esportato organi a persone di 93 anni, cioè il fegato a persone di 80 anni, 93 anni per donarlo a persone che ne hanno bisogno, che sono chiaramente molto più giovani delle persone che hanno deciso di donare gli organi. Una città grande come Latina, 130 mila abitanti, potrebbe dare un servizio importante ed esprime una forte solidarietà, però se questo non avviene e non avviene con tempi certi, perché pure lei l'anno scorso m'ha detto, gliel'ho detto in una Interrogazione, sembrava un fatto immediato, vorrei capire che cosa è accaduto,

ma con fatti precisi e circostanziati rispetto a questo adempimento che ad oggi ancora non viene emanato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere per l'illustrazione. Cedo quindi la parola all'Assessore Briganti per la risposta all'Interrogazione. Prego Assessora.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Grazie Presidente. Consigliere Calandrini, in realtà la risposta è in parte anche nella sua Interrogazione, cioè, come lei dice, sono partiti recentemente dei Comuni molto piccoli, perché gestire nel Comune piccolo è comunque cosa più semplice che non in un Comune comunque di 130 mila abitanti, che, come lei sa, rispetto, diciamo, ai servizi al cittadino gestiti dall'Anagrafe sta attuando una riorganizzazione complessiva e questa riorganizzazione complessiva parte dal fatto che la situazione che si aveva lo scorso anno, quando abbiamo iniziato ad affrontare diciamo una ricognizione sulle problematiche, vedeva, appunto una pluralità di sedi decentrate, con una dispersione di personale che, come sicuramente lei sa, stiamo cercando di riorganizzare attraverso un accentramento delle funzioni, soprattutto quelle collegate, appunto, al rilascio della carta d'identità. Giustamente da giugno dello scorso anno rilasciamo la carta d'identità elettronica e quindi è soltanto a quel punto che si è potuto partire con l'attivazione di tutto quanto necessario per integrare nel rilascio della carta d'identità anche la manifestazione di volontà alla donazione di organi e quindi i vari step che sono stati effettuati, anzitutto la formazione del personale, quindi diciamo che noi questa formazione l'abbiamo di fatto completata soltanto a dicembre del 2017. Che cosa è successo in una prima fase di, diciamo, sperimentazione del rilascio della carta con manifestazione di volontà a donare. La prima cosa che è stata rilevata è stata quella di un appesantimento, di un allungamento nei tempi del rilascio perché, come sicuramente lei sa, prima di manifestare la volontà a donare o non donare il cittadino deve dichiarare di essere a conoscenza di questa possibilità, quindi deve dichiararsi edotto dell'informativa, per poi eventualmente decidere di esprimere il suo parere, la sua volontà nell'uno o nell'altro senso. Tutto questo incastrato con delle problematiche di collegamento con la centrale ministeriale, che è il presupposto affinché si possa procedere al rilascio delle carte d'identità, si è verificato, diciamo proprio nell'operatività concreta, realizzare delle interruzioni e dei rallentamenti. Quindi noi che cosa abbiamo fatto quest'anno, e io condivido sempre il fatto che si possa fare più celermente di quanto poi non si riesca eh, non è che voglio nascondermi, però le dico in anticipo, diciamo a cappello di questo intervento le dico che noi contiamo a settembre di rendere effettivamente operativo il servizio, attraverso alcuni passi che finora non sono stati realizzati, che sono: il potenziamento della linea di collegamento dati, che ci possa consentire di superare quelle difficoltà di tipo squisitamente tecnologico, che oggi creano spesso il problema della interruzione di linea, con conseguente sospensione proprio dell'erogazione del servizio del rilascio della carta d'identità, ancor prima che della carta d'identità con la manifestazione di volontà; inoltre abbiamo fatto richiesta per potenziare il numero di macchinari di cui attualmente il Comune dispone per il rilascio della carta d'identità elettronica, non so se lei sa, noi attualmente abbiamo 5 postazioni validate e sono tre a Latina e una a

Latina Scalo e l'altra al Sabotino. Abbiamo chiesto il rilascio di altre due postazioni, per la verità molte di più, ma sappiamo che a settembre verranno installate altre due postazioni, che andranno a potenziare la sede di via Ezio, dove contiamo di accorpare nel frattempo il servizio attualmente collocato qui a Corso della Repubblica. Quindi, diciamo che questi due aspetti renderanno effettivamente la fruibilità non solo generale del servizio di rilascio delle carte, ma anche quello della manifestazione di volontà concretamente esercitabile. E poi, sempre entro settembre, ci sarà un'altra possibilità, questa la stiamo vagliando, quindi riteniamo sia possibile adottarla per, come dire, fare arrivare il cittadino in una condizione di maggiore non consapevolezza, ma comunque contiamo, attraverso un progetto che il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta portando avanti con tutti i Comuni d'Italia, di rendere disponibile l'informativa informaticamente, sul sito che consente al cittadino oggi di prenotare il rilascio della carta d'identità, individuando anche la sede dove poi poterla andare a ritirare, rendendolo in pratica già nella videata della prenotazione, rendendogli visibile e quindi in qualche modo sollecitando alla presa d'atto dell'informativa sulla donazione di organi, perché l'obiettivo non è soltanto quello di acconsentire o rendere possibile la manifestazione di volontà a chi già sensibile sulla questione intende esprimere in un senso o nell'altro il proprio consenso, ma come lei sicuramente saprà la legge sulla donazione degli organi preliminarmente obbliga il Comune ad accertare il fatto che il cittadino abbia comunque consapevolezza dell'esistenza di questa possibilità. Quindi, diciamo, la donazione degli organi avviene appunto su questi due step, anzitutto bisogna accertarsi che il cittadino conosca l'esistenza di questa possibilità, attraverso, appunto, l'informativa che vogliamo rendere disponibile direttamente ed è un link in collegamento appunto con il sito del Consiglio Nazionale delle Ricerche e, scusi, chiedo scusa, ho sbagliato, il Centro Nazionale Trapianti, è il Centro Nazionale Trapianti che ha questo link e conseguentemente fare arrivare il cittadino dinnanzi all'operatore dell'Ufficio Anagrafe con una, presumibilmente, maggiore consapevolezza e quindi sostenere effettivamente questa possibilità, della cui importanza e della cui, come dire, centralità questa Amministrazione non ritiene di dover manifestare alcun ripensamento. Il Question Time si chiudeva con una richiesta su eventuali ripensamenti o problematiche tecniche, operative, no, ecco, quindi, per essere coerente, nessun ripensamento, qualche intoppo, qualche problematica di tipo operativo, che riteniamo di poter risolvere entro settembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora per la sua risposta. Cedo quindi nuovamente la parola all'interrogante, Consigliere Calandrini, per la dichiarazione conclusiva. Prego Consigliere.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Assessore, non sono per nulla soddisfatto della risposta che mi dà, perché dice cose che in realtà sono scontate. Io le leggo quello che dice il Comune di Gaeta, ieri Mitrano ha fatto una dichiarazione, che insieme al Presidente della Commissione Cultura, Gianna Conte, ha sottolineato che l'Amministrazione ha aderito al progetto Una scelta in Comune, per la donazione di organi attraverso la trasmissione dei dati direttamente al sistema informativo trapianti, è quello che diceva lei, questo è il SIT. E allora con c'è altra procedura, perché io non so che cosa voglia fare in più il

Comune rispetto a ciò che prevede la legge, non deve fare nulla, deve solo dare attuazione a quello che una norma prevede. Tra l'altro non ci sono due risposte, ma ce ne sono tre di risposte da poter dare, quindi non c'è il sì o no, c'è sì o no o non rispondo, quindi la cosa è di una semplicità estrema, per cui non c'è da fare una informativa preventiva. Io sono andato a rinnovare la mia carta d'identità, come le dicevo, mi sono seduto davanti ad un ufficiale, che si chiamano ufficiali d'anagrafe, che stabilisco, nel momento in cui mi mettono davanti il modello, mi dicono quello su cui si sta manifestando la volontà e mi mettono davanti la parte della videata, il riferimento alla volontà che io debbo manifestare, non devo fare nulla altro, quindi se non facciamo il collegamento con il SIT, che è l'unico obbligo di legge che abbiamo, questa cosa non partirà né a settembre e né il prossimo anno, quindi bisogna senza indugio operare, affinché si faccia quello che ha fatto il Comune di Gaeta ieri, cioè si prende e ci vuole un attimo a fare il collegamento con il SIT, perché quello è l'unico momento per avere questa obbligatorietà, per il resto se è stato fatto il corso, si fa il collegamento con il SIT, si può partire domani mattina. Io non so se ci sono altri problemi con il corpo dipendente per quanto riguarda eventuali progettazioni, perché quello è un lavoro che rientra nei compiti di ufficio di un funzionario d'anagrafe, perché il funzionario è abilitato a fare queste attività. Le ripeto, lo ha fatto ieri Gaeta, facendo dichiarazione il Sindaco Mitrano insieme al Presidente della Commissione Cultura. Io penso che siamo nel Lazio anche noi, siamo in Italia anche noi, quindi non ci sono e non conosco altre attività di cui lei ha fatto cenno. Quindi spero che questa volta questa, diciamo, conferma che lei dà, che a settembre si partirà, sia veritiera, lei sa che io non mollerò la presa, quindi aspetterò il mese di settembre, il primo ottobre, che è un lunedì, io andrò a protocollare, questa volta, invece, la richiesta per fare un Consiglio Comunale, perché a quel punto non sentirò più ragioni, perché noi ogni giorno perdiamo momenti importanti, perché ogni giorno che si vanno a fare i rinnovi, in questo momento ci sono centinaia, lei lo sa che ci sono le file per fare i rinnovi, lo sa che si danno al massimo 100 numeri, e quindi potremmo avere decine di manifestazioni di volontà, che non abbiamo perché siamo inadempienti. Questo per me è un modo di fare solidarietà nei confronti dei nostri concittadini, quindi io non sono soddisfatto, perché non ho capito la risposta che lei mi ha dato, perché non conosco questa procedura di cui lei fa cenno. Io conosco solo il SIT, che è l'unico obbligo con cui ha il Comune di Latina che si deve collegare, sennò la procedura non può partire. Fatto il corso si fa l'accordo, come ha fatto Gaeta, con il SIT e si parte. Io non capisco perché debbono passare 7 mesi per fare queste attività, quindi aspetterò il 30 settembre, lunedì primo ottobre andrò a protocollare una richiesta per convocare un Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei. Con la sua risposta dichiaro concluso lo svolgimento dell'Interrogazione numero 18 all'ordine del giorno al Question Time odierno, era anche l'unica di questo Question Time, che quindi dichiaro chiuso.

Vi dò appuntamento per i prossimi appuntamenti del Consiglio Comunale del Comune di Latina, da domani con il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Buon proseguimento di giornata.

FINE SEDUTA ORE: 09:58.